

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5177 del 21/12/2016
Oggetto	Proc. MOPPT1889. Toni Carla. Concessione per l'occupazione di parte di area di risulta della tombinatura del Cavo Archirola in comune di Modena. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5327 del 21/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	GIOVANNI ROMPIANESI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2016 presso la sede di Via Giardini 474/c - 41124 Modena, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena, GIOVANNI ROMPIANESI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Modena

IL DIRETTORE

OGGETTO: Proc. MOPPT1889. Toni Carla. Concessione per l'occupazione di parte di area di risulta della tombinatura del Cavo Archirola in comune di Modena. L.R. n. 7/2004, capo II, sezione I.

Premesso che la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", assegna:

- le funzioni amministrative in materia di concessioni del demanio idrico all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- le funzioni afferenti al nulla osta idraulico e alla sorveglianza idraulica all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile e all'Agenzia Interregionale Fiume Po AIPO per quanto riguarda i corsi d'acqua di rispettiva competenza;

Ricevuto in data 10/10/2016, dal Servizio coordinamento programmi speciali e presidi di competenza, ambito di Modena, il fascicolo relativo a una domanda di concessione per l'occupazione di mq. 33,48 di terreno di risulta dalla tombinatura del Cavo Archirola in comune di Modena presentata il 09/05/1996 da Toni Carla, C.F. TNOCRL41M48E904O, alla Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che:

- la sopra citata domanda di concessione non è mai stata avviata ad istruttoria, motivo per cui il Servizio tecnico dei bacini degli Affluenti del Po con nota del 23/11/2015 ha chiesto a Toni Carla se l'occupazione del terreno demaniale fosse ancora in essere e se permanesse quindi l'interesse alla concessione in oggetto;

- Toni Carla il 24/12/2015 ha comunicato di utilizzare ancora il terreno demaniale e ha chiesto il rilascio della concessione;

Acquisito, insieme al fascicolo suddetto, il nulla osta idraulico all'occupazione dell'area di risulta della tombinatura del Cavo Archirola distinta al foglio 144, parte mappale 208 del NCT, con sovrastante struttura, utilizzata come deposito di materiale a servizio di una attività commerciale in via Trento Trieste 71;

Verificato che Toni Carla:

- ha versato € 37,00 come canone per i mesi di novembre e dicembre 2016 e € 250,00 come deposito cauzionale;

- dovrà versare € **1.068,00** per i canoni pregressi dal 2012 al 31/10/2016, avvalendosi eventualmente della rateizzazione dell'importo;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, che sia possa procedere al rilascio della concessione richiesta;

Visti:

- il T.U. sulle opere idrauliche delle diverse categorie 25 luglio 1904 n. 523 ed il R.D. 19 novembre 1921 n. 1688;
- il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche, con particolare riferimento all'art. 115;
- la Legge 5 gennaio 1994 n. 37;
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e s. m. ed i., in particolare il capo II "Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio";
- le D.G.R. n. 895/2007, n. 913/2009 e n. 1622/2015;

Dato atto che:

- il responsabile del procedimento è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, v. Po n. 5.
- Il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dott. Giovanni Rompianesi, Dirigente Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C) ARPAE di Modena.
- Le informazioni che devono essere note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali" consultabile presso la segreteria della S.A.C. ARPAE di Modena, con sede in Modena, via Giardini n. 474/C e visibile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it.

Per quanto precede

il Dirigente determina

a) di rilasciare, salvo i diritti dei terzi, a Toni Carla, C.F. TNOCRL41M48E904O, la concessione per l'occupazione di mq. 33,48 di terreno di risulta dalla tombinatura del Cavo Archirola in comune di Modena, distinto al foglio 144, parte mappale 208 del NCT, con sovrastante struttura, utilizzato come deposito di materiale a servizio di una attività commerciale in via Trento Trieste 71;

DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

Concessionario: Toni Carla, C.F. TNOCRL41M48E904O

Proc. MOPPT1889

ART.1 Condizioni

1.1 La concessione si intende assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e con l'obbligo della piena osservanza di Leggi e Regolamenti con particolare riguardo alle norme in materia idraulica, urbanistica e di tutela dell'Ambiente.

1.2 Il concessionario è costituito custode dei beni concessi per tutta la durata della concessione, custodia che implica il divieto a qualunque forma di utilizzo dei beni concessi da parte di soggetti diversi dal concessionario e/o suoi aventi causa, e cioè di soggetti privi di titolo e/o privi di legittimazione.

1.3 Fanno comunque carico al concessionario tutte le azioni ed opere (preventivamente autorizzate dalle competenti Autorità) che, in dipendenza della concessione, siano opportune o necessarie per:

- la salvaguardia del buon regime idraulico dei corsi d'acqua di che trattasi nei punti di ubicazione degli attraversamenti;
- la conservazione dei beni concessi;
- la prevenzione da danni e/o infortuni e/o rischi per l'incolumità pubblica delle persone (tabellazione, segnaletica, barriere, recinzioni, rimozioni di pericoli ecc.).

1.4 Qualora si rendessero necessari interventi di sistemazione idraulica si fa obbligo al concessionario di spostare a sua totale cura e onere le opere posate ad impedimento della realizzazione suddetta.

1.5 E' ad esclusivo e totale carico del concessionario il risarcimento di tutti i danni che, in dipendenza della concessione, venissero arrecati a proprietà, sia pubbliche sia private, a persone, animali e cose, restando l'Amministrazione concedente espressamente sollevata ed indenne da qualsiasi responsabilità o molestia anche giudiziale.

1.6 E' a totale cura e onere del concessionario assicurarsi l'accessibilità alle aree demaniali suddette.

ART.2 Durata e rinnovo

2.1 Il presente rinnovo è valido fino al **31/12/2028**.

2.2 Alla scadenza naturale della concessione, qualora non sia stata formalizzata istanza di rinnovo, il concessionario ha l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi.

2.3 Qualora persista l'interesse per la concessione, il rinnovo deve essere presentato prima della scadenza del presente atto.

ART.3 Revoca e decadenza

3.1 La concessione può essere revocata in ogni momento per sopravvenute ragioni di pubblico interesse ai sensi dell'art. 19 della L.R. 7/2004. La revoca della concessione comporta l'obbligo del ripristino dei luoghi.

3.2 Sono cause di decadenza:

- la destinazione d'uso diversa da quella concessa;
- il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o tecniche;
- il mancato pagamento di due annualità del canone;
- la sub concessione a terzi.

ART.4 Canoni e deposito cauzionale

4.1 Il canone versato per il periodo novembre – dicembre 2016 è pari a **€ 37,00**;

4.2 Il canone annuo ammonta a **€ 221,00** e deve essere versato entro il 31 marzo di ogni anno. Tale canone sarà soggetto ad aggiornamento ISTAT in conformità a quanto stabilito dall'art. 8, comma 3 della L.R. n. 2/2015.

4.3 I canoni pregressi richiesti per l'utilizzo dell'area demaniale sono relativi al periodo intercorrente tra il 01/01/2012 e il 30/10/2016 per un importo complessivo di **€ 1.068,00**;

4.4 Il deposito cauzionale è stato versato per l'importo di **€ 250,00**. Alla cessazione per qualsiasi motivo della concessione, il deposito cauzionale potrà essere restituito in seguito a domanda scritta da parte dell'ex concessionario se risultano versati tutti i canoni dovuti.

La presente determinazione dovrà essere esibita dal Concessionario o dai suoi agenti ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico.

Per quanto riguarda le somme versate dalla ditta concessionaria, i capitoli della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna in cui sono state introitate sono i seguenti:

- spese d'istruttoria (€ 75,00 - capitolo 4615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate";

- canoni - capitolo 4315 “Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile” della parte Entrate della Regione Emilia-Romagna;

- deposito cauzionale – capitolo 7060 "Depositi cauzionali passivi".

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI e
CONCESSIONI ARPAE DI MODENA

Giovanni Rompianesi

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.